

**Tribunale di Caltagirone**

**Ufficio Esecuzioni**

**PROCEDIMENTO n. / R.G.E.**

**ESPERTO STIMATORE – ACCETTAZIONE INCARICO**

**GIURAMENTO**

 Il/la sottoscritto/a, arch./geom./ing. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ,

 rilevato che è stato nominato esperto stimatore ex art. 568 c.p.c. con decreto del giudice dell’esecuzione allegato al decreto di fissazione dell’udienza ex art. 569 c.p.c.;

 preso atto:

* delle modalità di accettazione dell’incarico precisate nel decreto di nomina;
* del contenuto dell’incarico richiamato con il sopra citato decreto e dei quesiti e delle prescrizioni formulati dal giudice dell’esecuzione;
* delle prescrizioni generali concernenti le modalità di deposito telematico degli atti richiamate nel decreto di nomina;
* del modulo allegato al decreto di conferimento di incarico e finalizzato a schematizzare e riepilogare per ciascun immobile i dati fondamentali;
* del modello di istanza di liquidazione predisposto dal Giudice della esecuzione e rinvenibile sul sito del Tribunale;

**DICHIARA**

 in via del tutto preliminare:

 - di non versare in alcuna situazione d’incompatibilità in relazione all’incarico affidato;

 nonché:

 - di accettare l’incarico affidato;

 letto quindi l’art. 161 disp. att. c.p.c.:

**GIURA**

 di bene e fedelmente procedere alle operazioni affidate con il decreto allegato al decreto di fissazione dell’udienza ex art. 569 c.p.c.;

 e segnatamente:

**DICHIARA**

 di aver preso atto del contenuto dell’incarico conferito e delle prescrizioni formulate dal giudice dell’esecuzione nei termini di seguito richiamati:

**PRESCRIZIONI OPERATIVE PER L’ESPERTO STIMATORE**

 Il Giudice dispone che l’esperto fornisca **RISPOSTA SEPARATA** a ciascun quesito formulato dal giudice dell’esecuzione nel presente decreto di conferimento dell’incarico, con assoluto divieto di procedere ad una risposta cumulativa ed indistinta a tutti i quesiti formulati;

**PRESCRIZIONI PER IL DEPOSITO TELEMATICO**

 Il giudice dispone che l’esperto stimatore – nell’eseguire il deposito telematico dei propri atti – si attenga alle prescrizioni di seguito indicate:

* depositare l’atto in formato c.d. **“PDF NATIVO”**.

A questo riguardo:

l’ausiliario deve sempre procedere alla conversione dell’eventuale originario file Word utilizzato per la redazione dell’atto in file PDF utilizzando un comune programma di conversione;

l’ausiliario non può invece procedere – salvo che in relazione agli allegati all’atto – al deposito del file in formato c.d. “PDF IMMAGINE” (ovverosia, alla stampa dell’eventuale originario file Word utilizzato per la redazione dell’atto ed alla successiva “scansione” dello stesso ed allegazione alla PEC);

* indicare – al momento della creazione del file dell’atto telematico – un **NOME FILE** che contenga l’individuazione dell’oggetto dell’atto.

ESEMPI:

Nome File: “controllo documentazione proc. n. / R.G.E.”;

Nome File: “perizia di stima proc. n. / R.G.E.”;

Nome File: “istanza liquidazione proc. n. / R.G.E.”;

Nome File: “relazione preliminare – problemi catastali”;

* indicare e numerare – al momento della creazione del file dell’atto telematico – i file costituenti gli **ALLEGATI**.

A questo riguardo:

l’ausiliario deve sempre procedere sia alla numerazione progressiva di tutti i file allegati all’atto da depositarsi, sia alla denominazione dei file in questione.

ESEMPI ALLEGATI RELAZIONE DI STIMA ESPERTO STIMATORE:

Allegato n. 1: verbale delle operazioni;

Allegato n. 2: certificazioni catastali;

Allegato n. 3: titoli di provenienza;

Allegato n. 4: titoli edilizi;

ecc.

* indicare – quale premessa dell’atto da inserirsi all’interno dello stesso – in forma sintetica l’**OGGETTO** del contenuto dell’atto e, nel caso siano formulate istanze al G.E., riprodurre sinteticamente e con numerazione progressiva il contenuto di tali istanze al fine di consentire la pronuncia del provvedimento da parte del G.E.;
* indicare – al momento della creazione della busta telematica per il deposito dell’atto secondo uno dei modelli tipici predisposti dal sistema – nell’**OGGETTO della PEC** il contenuto dell’atto in forma sintetica e precisare se sia necessaria la trasmissione dell’atto al G.E. e l’eventuale urgenza della trasmissione:
* indicare – al momento della creazione della busta telematica per il deposito dell’atto secondo il modello atipico “ATTO NON CODIFICATO” – nella **DESCRIZIONE AGGIUNTIVA** consentita dal sistema il contenuto dell’atto in forma sintetica e precisare se sia necessaria la trasmissione dell’atto al G.E. e l’eventuale urgenza della trasmissione;

**COMUNICA**

 in proposito di essere reperibile presso i seguenti recapiti:

 Città / Via / Numero Civico / CAP / Telefono / Cellulare / FAX / Indirizzo Posta Elettronca Certificata (PEC)

**PRENDE ATTO**

 inoltre, del fatto che la relazione di stima persegue una pluralità di funzioni ed è, conseguentemente, indirizzata ad una pluralità di destinatari, atteso che:

 in primo luogo, la relazione è destinata a fornire al giudice dell'esecuzione (nonché, in seconda battuta, al professionista delegato delle operazioni di vendita) le informazioni e la documentazione necessaria per procedere ad autorizzare la vendita degli immobili pignorati (nonché per predisporre in maniera corretta e completa l'avviso di vendita);

 in secondo luogo, la relazione è destinata a chiarire alle parti della procedura espropriativa (creditore pignorante; creditori intervenuti; soggetto/i esecutato/i) gli elementi sulla base dei quali il giudice dell'esecuzione assumerà le determinazioni sull'istanza di vendita (in particolare, quanto alla determinazione del prezzo), ragion per cui – sotto questo profilo – la relazione deve fornire in maniera chiara ed esauriente le informazioni che possano consentire alle parti di interloquire eventualmente con il giudice dell'esecuzione;

 infine, la relazione è destinata altresì al pubblico dei potenziali acquirenti, nonché a coloro ai quali gli acquirenti eventualmente si rivolgano nel procedere all'acquisto (principalmente, istituti di credito nel caso di richiesta di finanziamento per l'acquisto), ragion per cui – sotto questo profilo – anche in considerazione della pubblicazione della perizia sui siti internet indicati dal giudice nell'ordinanza di autorizzazione della vendita, la relazione di stima costituisce il principale strumento d'informazione del pubblico interessato a procedere all'acquisto dell'immobile pignorato e deve fornire tutti gli elementi sulla base dei quali il pubblico potrà adottare in piena consapevolezza le proprie determinazioni.

**DICHIARA**

 conseguentemente di:

 fornire tutte le informazioni relative al bene con modalità comprensibili per un pubblico di soggetti “non addetti ai lavori” quali il pubblico dei potenziali acquirenti, accompagnando le stesse con accorgimenti tecnici quali, a mero titolo di esempio:

 inserire foto e planimetrie del bene nel corpo stesso della relazione in modo da rendere il più possibile comprensibile la descrizione fornita;

 inserimento di planimetrie (ad esempio, per la descrizione di difformità urbanistiche e/o catastali) nel corpo stesso della relazione;

 impaginazione chiara ed ampia (evitando ad esempio l’assenza di interlinea nei paragrafi);

**PRENDE ATTO**

 del fatto che:

 l’adempimento o meno delle prescrizioni sopra indicate (ed in particolare di quelle concernenti le modalità del deposito telematico e la presentazione dell’istanza di liquidazione secondo il modello rinvenibile sul sito del Tribunale) sarà oggetto di valutazione da parte del G.E.;

**PROCEDE**

quindi alla sottoscrizione del presente atto di giuramento con firma digitale ed all’invio telematico alla cancelleria dell’ufficio esecuzioni, impegnandosi a presentare istanza di liquidazione utilizzando il modello che segue.

 Luogo e Data

L’esperto stimatore

Arch./geom./ing.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_